

# ***MANIFESTO PER IL PRIMO ROSETO DEI FUMETTISTI PORRETTANI DADA UMPA***

*Per lanciare un manifesto bisogna avere il braccio lungo e la mano sicura: A, B, C, scagliare invettive contro le porte che non si aprono e le finestre che non si chiudono 1, 2, 3, eccitarsi e guzzare le ali per conquistare e diffondere grandi e piccole palline di pingo e pongo che tanto piacciono ai cinesi a, b, c, abbracciare, gridare, baciare, reprimere la propria sposa con accenti di ovvietà assoluta e irrefutabile, dimostrare il proprio non-so-che sostenendo che la novità, talvolta, somiglia alla vita tanto quanto l'ultima apparizione di Mike Bongiorno somiglia alla Madonna Sistina.*

*Lanciare un manifesto e non volere che torni indietro, eppure certe cose le lanciamo, e siamo per questioni regali contro i manifesti (che costano): lanciare un manifesto è una contraddizione continua è amare e detestare il buon senso.*

*DADA UMPA significa DADA UMPA (e chi ne vuol saper di più torni a guardare i vecchi programmi RAI di una volta).*

*L'opera d'arte deve rappresentare la bellezza che è viva anche quando è morta. Un'opera d'arte è quanto mai bella se riconosciuta per decreto legge come bene inalienabile di una nazione specie, obiettivamente, se approvata all'unanimità da quei pochi che sanno apprezzare il bello. La critica è utile, può esistere anche soggettivamente, ciascuno può avere la sua, purché si riconosca che esiste un carattere di misteriosa universalità ordinata che alcuni eletti sono in grado di riconoscere nelle cose. Come si può far disordine nell'ordine perfettamente variabile che è inseto nell'uomo? Parliamo sempre di voi perché vogliamo convincere tutti... ciascuno ha il diritto di trascinare gli altri nella propria corrente.*

*Tutti facciano l'arte che gli pare, ma non si aspettino poi che manchino le critiche (specie quelle cretine!)*

*Così nasce DADA UMPA da un bisogno di dipendenza dal passato e di aspirazione al futuro. Quelli che non dipendono da noi restano liberi: questa è la nostra teroria. Ne abbiamo abbastanza di chi rifiuta le accademie per poi farsi accademia lui stesso... Le rime non hanno il suono delle monete, ma quello dell'acqua e del vento (e talvolta anche quello degli aeroplani o dei treni).*

*L'artista nuovo crea e ricrea il mondo riconoscendo l'esistenza di una bellezza eterna i cui elementi sono, talvolta, i suoi stessi mezzi: un'opera sobria e precisa, senza oggetto oppure un'opera barocca (con tanto gongorismo) fondata su un soggetto preciso. L'artista nuovo si ribella anche a chi si è ribellato: può dipingere o non dipingere più (riproduzione simbolica e illusionistica) e talvolta può creare direttamente con la pietra, il legno, il ferro, lo stagno, macigni, organismi, locomotive che si possono voltare da tutte le parti, secondo il vento limpido della sensazione del momento.*

*Nessuna opera pittorica o plastica è inutile, talvolta è solo brutta... Un quadro è l'arte di fare qualcosa che piace (specie se ben fatto)..*

*La spontaneità dada umpa è eraclitea: riconosce che ogni cosa recede, nulla resta, tutto scorre, tutto è guerra, tutto è fuoco semprevivente.*

*La spontaneità dada umpa è eraclitea: riconosce che il discorde si accorda (di violino) e dai contrasti si ha stupenda armonia.*

*La spontaneità dada umpa è eraclitea: riconosce che le opinioni degli uomini sono balocchi (ma non sempre) e che superiore è l'invisibile alla visibile armonia*

*La spontaneità dada umpa è eraclitea: riconosce che anche Eraclito può recedere di fronte all'eterno e che alcune cose sono per sempre*

*La spontaneità dada umpa è eraclitea: chi ci accuserà di essere contraddittori non avrà capito nulla di questo manifesto*

*La spontaneità dada umpa è salomonica (e salomonica del volga): riconosce che c'è un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo da cercare e un tempo da perdere, un tempo per demolire e un tempo per costruire*

*La spontaneità dada umpa è salomonica ed eraclitea: riconosce che non c'è niente di nuovo sotto il sole e riconosce che il sole è nuovo ogni giorno*

*L'arte è una cosa privata e pubblica. L'artista lo fa per se stesso e per gli altri (non vi è arte che sia fatta solo per gli altri e non vi è artista che viva solo per sé stesso): Anche l'artista masochista non è felice se basta a sé stesso ma si sente felice quando si sente ingiuriato.*

*Qualsiasi prodotto del buon gusto (anche se talvolta il buon gusto si riconosce se disgusta chi non ha gusto e si trasforma in negazione dei valori viventi se pessimi) è DADA UMPA; protesta a suon di pugni di tutto il proprio essere teso nell'azione costruttiva: DADA UMPA; è la presa di coscienza che la buona educazione non è mai compromesso: DADA UMPA; abolisce l'abolizione della logica e ne riconosce la sua esistenza accanto all'illogica ;: DADA UMPA; riconosce che esiste una gerarchia e che questa gerarchia può essere la scusa con la quale i servi continuano a bazzicare tra noi: DADA UMPA; riconosce con DADA e con gli orsetti DUDU e DUDULINO che ogni oggetto, tutti gli oggetti, i sentimenti e i buoi, le apparizioni e lo scontro inequivocabile delle linee parallele sono armi di lotta per la ricerca del bello e del sublime: DADA UMPA; abolisce l'abolizione della memoria e, contemporaneamente, abolisce la memoria che abolisce il futuro: DADA UMPA; abolisce l'abolizione dell'archeologia: DADA UMPA: vuole che ogni strada ed ogni casa diventi un museo con la sua opera d'arte da amare, rispettare ed adottare. DADA UMPA: chiede che i muesi diventino luoghi di vita dove la gente possa osservare con ammirazione le opere d'arte dei grandi artisti ed esporre, al tempo stesso, le proprie. DADA UMPA; riconosce il ruolo dei profeti (anche quelli di sventura): DADA UMPA; riconosce il*

*presente, il passato (anche quello di verdura) ed il futuro: DADA UMPA; è fede assoluta irrefutabile in ogni DIO che sia il prodotto immediato della spontaneità generata dal metodo e dallo studio: DADA UMPA: riconosce che tutto è soggetto a critica anche DADA UMPA: DADA UMPA."*

Porretta Terme, 1^ Roseto 200?